

ALLEGATO 1
SISTEMA NAZIONALE DI CERTIFICAZIONE

Parte A - Fase di produzione delle materie prime coltivate

Dichiarazione di sostenibilità relativa alla fase di produzione delle materie prime agricole coltivate e delle biomasse forestali (art.9 comma 2)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il _____ (C.F. n. _____)

residente in _____ (Prov. _____)

via/piazza _____

n. _____ CAP _____ come da _____

[doc. identità], che si allega in copia fotostatica, tel n. _____

in qualità di _____/Legale Rappresentante della Società

_____ forma giuridica _____

C.F. n. _____ partita IVA n. _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dagli articoli 75 e 76 del medesimo D.P.R., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA

- l'adesione al sistema nazionale di certificazione
- la corrispondenza della partita alle seguenti caratteristiche:

1. Destinatario ¹			
2. Natura della partita ²	Colture principali	Colture intermedie	Appartenenza categorie Allegato VIII del dlgs.199/21 ³
		copertura intercalari	SI, ⁴ ... NO
3. Quantità della partita [ton]			
4. Emissioni GHG relative alla partita espresse in [gCO _{2eq} /ton] oppure [gCO _{2eq} /MJ] ⁵ , di cui:			
Eec: Emissioni derivanti dalle attività di estrazione o coltivazione materia prima. ⁶	Valore reale	Valore standard ⁷	
Ep: Emissioni derivanti dalle attività di trasformazione ⁸	Valore reale	Valore standard ⁷	
Etd: Emissioni derivanti dalle attività di trasporto e distribuzione ⁹	Valore reale	Valore standard ⁷	
Ei: Emissioni derivanti dal cambio diretto di uso del suolo			
Esca: Emissioni risparmiate tramite una migliore gestione agricola, qualora applicabile			
Eccs: Emissioni risparmiate attraverso la cattura e lo stoccaggio di carbonio			

Eccr: Emissioni risparmiate attraverso la cattura e la sostituzione di carbonio	
5. Coltivazione in terreni pesantemente degradati o fortemente contaminati	
6. Rispetto dei criteri di sostenibilità di cui all'art 42, del decreto legislativo 8 novembre 2021, n.199 e in particolare dei commi da 7 a 9, nel caso delle biomasse agricole	
7. Rispetto dei criteri di sostenibilità di cui all'art 42, del decreto legislativo 8 novembre 2021, n.199 e in particolare dei commi 10 e 11 nel caso delle biomasse forestali	
8. Codice alfanumerico identificativo della partita ¹⁰	
9. Luogo di origine	
10. Numero del certificato di conformità dell'azienda/del gruppo	
11. Codice identificativo e data dell'ultima verifica effettuata dall'organismo di certificazione (nel caso di adesione ad un gruppo solo se disponibile)	
12. Mese e anno del raccolto	
13. Documento di trasporto o fattura definitiva: - data di emissione:..... - numero del documento: - luogo di partenza e luogo di consegna:	
14. La materia prima viene da un paese che ha ratificato le Convenzioni ILO relative alla tutela dei lavoratori	Convenzioni ILO ratificate ¹¹

1: Inserire ragione sociale e indirizzo del destinatario.

2:Inserire la partita *es. soia* nella prima colonna e mettere una x in corrispondenza delle categorie, distinte tra principali e intermedie, suddivise ulteriormente in colture di copertura e colture intercalari. Nel caso di omessa segnalazione, verrà attribuita come coltura principale. Nel caso di biomassa forestale inserire la partita come *biomassa forestale* nella prima colonna e mettere una x in corrispondenza di *Colture principali*.

3: Informazione richiesta solo per i biocarburanti e per il biometano per i trasporti

4: In caso positivo, indicare la lettera dell'elenco dell'Allegato VIII corrispondente

5: Inserire le emissioni relative alla propria/e fase/fasi per unità di prodotto oppure su MJ di prodotto energetico finale; i valori *Ei, Esca, Eccs, Eccr* vanno inseriti solo se pertinenti e devono essere in linea con quanto previsto nel Regolamento (UE)2022/996

6:In alternativa, allegare la documentazione necessaria al calcolo del valore. Nel caso di biomassa forestale inserire le emissioni derivanti delle attività di abbattimento e di lavorazione in bosco (sramatura, scortecciatura, ecc.)

7: Valori standard di cui alle pertinenti tabelle dell'Allegato VI, parti D e E, e Allegato VII, parti C e D, tal quali oppure riportati nell'opportuna unità funzionale (gCO_{2eq}/ton); nel caso di utilizzo di valori parziali segnalare la tabella di riferimento. Relativamente alle sole emissioni Eec, in alternativa si possono inserire i valori contenuti nelle relazioni approvate dalla Commissione Europea di cui all'articolo 44, comma 2, del D.lgs. 199/2021

8: Nel caso di biomasse forestali si può trattare di operazioni effettuate presso il piazzale di deposito, presso la piattaforma logistico-commerciale, ecc quali: cippatura, pezzatura, essiccazione, stagionatura, ecc

9: Le emissioni del trasporto fino alla fase successiva sono conteggiate dal soggetto responsabile del pagamento del trasporto; inserirle se pertinente.

10: E' univoco e include anche il codice identificativo dell'organismo di certificazione coinvolto nelle verifiche della fase produttiva e il codice identificativo dell'operatore economico.

11: Inserire i numeri delle convenzioni ILO (n.29, 87, 98, 100, 105, 111, 138, 182) che sono state ratificate *es. 87,105, 111*.

Si dichiara che è garantita la rintracciabilità della partita secondo quanto riportato nel decreto che istituisce il sistema nazionale di certificazione dei biocombustibili

Data e luogo Firma

Si allega:

- copia del certificato di conformità dell'azienda;
- copia del documento d'identità;
- dichiarazione sulle informazioni ambientali;
- se pertinente, certificazione a basso rischio ILUC.

SISTEMA NAZIONALE DI CERTIFICAZIONE

Parte B - Fase in cui vengono generati rifiuti, residui o sottoprodotti

Dichiarazione di sostenibilità relativa alla fase in cui vengono generati rifiuti, residui o sottoprodotti anche di origine forestale (art.9 comma 3)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il _____ (C.F. n. _____)

residente in _____ (Prov. _____)

via/piazza _____

n. _____ CAP _____ come da _____

[doc. identità], che si allega in copia fotostatica, tel n. _____

in qualità di _____/Legale Rappresentante della Società

_____ forma giuridica _____

C.F. n. _____ partita IVA n. _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dagli articoli 75 e 76 del medesimo D.P.R., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA

- l'adesione al sistema nazionale di certificazione
- la corrispondenza della partita alle seguenti caratteristiche:

1. Destinatario ¹		
2. Natura della partita ²	Appartenenza categorie Allegato VIII del dlgs. 199/2021 ³	
	SI, ⁴ ...	NO
3. Volume/ Quantità della partita ⁵ [Sm ³ oppure ton]		
4. Emissioni GHG relative alla partita espresse in [gCO _{2eq} /ton] oppure [gCO _{2eq} /MJ] ⁶ , di cui:		
Eec: Emissioni derivanti dalle attività di estrazione o coltivazione materia prima	Valore reale	Valore standard ⁷
Ep: Emissioni derivanti dalle attività di trasformazione	Valore reale	Valore standard ⁷
Etd: Emissioni derivanti dalle attività di trasporto e distribuzione ⁸	Valore reale	Valore standard ⁷
Eccs: Emissioni risparmiate attraverso la cattura e lo stoccaggio di carbonio		
Eccr: Emissioni risparmiate attraverso la cattura e la sostituzione di carbonio		
5. Rispetto dei criteri di sostenibilità di cui all'art.42, del dlgs.199/2021e in particolare dei commi da 7 a 9, nel caso dei rifiuti, residui e sottoprodotti dell'agricoltura, acquacoltura e pesca e dei commi da 10 a 11 nel caso di rifiuti, residui e sottoprodotti della silvicoltura		

6.	Codice alfanumerico identificativo della partita ⁹	
7.	Luogo di origine	
8.	Numero del certificato di conformità dell'azienda/del gruppo	
9.	Codice identificativo e data dell'ultima verifica effettuata dall'organismo di certificazione (nel caso di adesione ad un gruppo solo se disponibile)	
10.	Tipo di attività e di processo produttivo da cui il rifiuto, il residuo o il sottoprodotto è generato	
11.	Documento di trasporto o fattura definitiva: - data di emissione: - numero del documento: - luogo di partenza e luogo di consegna:	
12.	La materia prima viene da un paese che ha ratificato le Convenzioni ILO relative alla tutela dei lavoratori	Convenzioni ILO ratificate ¹⁰

1: Inserire ragione sociale e indirizzo del destinatario

2: Inserire la tipologia del rifiuto, residuo o sottoprodotto in questione. *Es. paste saponose.*

3: Informazione richiesta solo per i biocarburanti e per il biometano per i trasporti

4: In caso positivo, indicare la categoria di appartenenza dell'Allegato VIII corrispondente.

5: È necessario inserire il quantitativo e l'unità di misura di riferimento

6: Inserire le emissioni relative alla propria fase/fasi e l'unità di misura di riferimento (tonn prodotto oppure su MJ di prodotto energetico finale); i valori *Eccs*, *Eccr*, vanno inseriti solo se pertinenti. Le emissioni fino alla fase di produzione (compresa) del rifiuto/residuo/sottoprodotto sono considerate nulle.

7: Valori standard di cui alle pertinenti tabelle dell'Allegato VI, parti D e E, e Allegato VII, parti C e D, espressi tal quali (gCO_{2eq}/MJ) oppure nell'opportuna unità funzionale (gCO_{2eq}/ton); nel caso di utilizzo di valori parziali segnalare la tabella di riferimento.

8: Le emissioni del trasporto fino alla fase successiva sono conteggiate dal soggetto responsabile del pagamento del trasporto; inserirle se pertinente.

9: È univoco e include anche il codice identificativo dell'organismo di certificazione coinvolto nelle verifiche della fase produttiva e il codice identificativo dell'operatore economico.

10: Inserire i numeri delle convenzioni ILO (n.29, 87, 98, 100, 105, 111, 138, 182) che sono state ratificate *es. 87,105, 111.*

Si dichiara che è garantita la rintracciabilità della partita secondo quanto riportato nel decreto che istituisce il sistema nazionale di certificazione dei biocombustibili

Data e luogo Firma

Si allega:

- copia del certificato di conformità dell'azienda;

- copia del documento d'identità;

- dichiarazione sulle informazioni ambientali;

- se pertinente, certificazione a basso rischio ILUC.

- nel caso dei sottoprodotti, dichiarazione attestante che il sottoprodotto rispetta i requisiti di cui all'articolo 184-*bis* del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e che lo stesso è esplicitamente indicato nello scopo di certificazione dell'azienda;

- Nel caso di sottoprodotti di origine animale (SOA) e i prodotti da essi derivati definiti sottoprodotti ai sensi del Regolamento CE nr.1069/2009, dichiarazione attestante il rispetto dei requisiti di tracciabilità ivi prescritti, con utilizzo dei documenti commerciali previsti dal Regolamento (UE) n. 142/2011 e, nel caso specifico di grassi animalidi categoria 1 e 2, dichiarazione che non siano avvenute miscele con grassi di categoria 3 atte a declassarli in categoria inferiore.

- nel caso di rifiuti, indicazione esplicita del codice CER, se prodotti sul territorio europeo, oppure dichiarazione dell'organismo di certificazione che attesti l'esito positivo dell'attività ispettiva svolta al fine di accertare la conformità del rifiuto alle norme della direttiva 2008/98/CE, se prodotti fuori dal territorio europeo.

SISTEMA NAZIONALE DI CERTIFICAZIONE

Parte C - Fasi di produzione intermedie

successive alle prime

Dichiarazione di sostenibilità relativa alle fasi di produzione intermedie, successive alle prime, per biocombustibili diversi dal biogas/biometano (art.9 comma 4)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il _____ (C.F. n. _____)

residente in _____ (Prov. _____)

via/piazza _____

n. _____ C.A.P. _____ come da _____

[doc. identità], che si allega in copia fotostatica, tel n. _____

in qualità di _____/Legale Rappresentante della Società

_____ forma giuridica _____

C.F. n. _____ partita I.V.A. n. _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, consapevole delle sanzioni penali previste dagli articoli 75 e 76 del medesimo D.P.R., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA

- l'adesione al sistema nazionale di certificazione
- la corrispondenza della partita alle seguenti caratteristiche:

1. Destinatario ¹		
2. Natura della partita ²		
3. Quantità della partita [ton]		
4. Emissioni GHG relative alla partita espresse in [gCO ₂ eq/ton] ³ oppure [gCO ₂ eq/MJ], di cui:		
Eec: Emissioni derivanti dalle attività di estrazione o coltivazione materia prima ⁴	Valore reale	Valore standard ⁵
Ep: Emissioni derivanti dalle attività di trasformazione	Valore reale	Valore standard ⁵
Etd: Emissioni derivanti dalle attività di trasporto e distribuzione ⁶	Valore reale	Valore standard ⁵
Ei: Emissioni derivanti dal cambio diretto di uso del suolo		
Esca: Emissioni risparmiate tramite una migliore gestione agricola		
Eccs: Emissioni risparmiate attraverso la cattura e lo stoccaggio di carbonio		
Eccr: Emissioni risparmiate attraverso la cattura e la sostituzione di carbonio		
5. Coltivazione in terreni pesantemente degradati o fortemente contaminati (se pertinente)	SI	NO

6.	Risparmio di emissioni rispetto al carburante fossile di riferimento, se pertinente ⁷			
7.	Data di entrata in esercizio dell'impianto di produzione del biocarburante bioliquido ⁸			
8.	Descrizione del/i processo/i			
9.	Codice alfanumerico identificativo della partita ⁹			
10.	Materie prime utilizzate per la produzione del prodotto intermedio/finito ¹⁰	Colture principali	Colture intermedie	Appartenenza categorie Allegato VIII del dlgs.99/2021 ¹¹
	a)....		copertura intercalari	SI ¹² NO
	b).....		copertura intercalari	SI NO
(aggiungere righe se necessario)				
11.	Luogo di produzione delle materie prime e luogo di produzione del prodotto intermedio/finito			
12.	Numero del certificato di conformità dell'azienda/del gruppo			
13.	Codice identificativo degli organismi di valutazione di conformità e codice identificativo degli operatori economici relativi a tutte le fasi precedenti			
14.	Codice identificativo e data dell'ultima verifica effettuata dall'organismo di certificazione (nel caso di adesione ad un gruppo solo se disponibile)			
15.	Documento di trasporto o fattura definitiva: - data di emissione: - numero del documento: -luogo di partenza e luogo di consegna:			
16.	La materia prima viene da un paese che ha ratificato le Convenzioni ILO relative alla tutela dei lavoratori			Convenzioni ILO ratificate ¹³
17.	Informazioni sul co-processing, se pertinente ¹⁴			

1: Inserire la ragione sociale e l'indirizzo del destinatario

2: Inserire la partita es olio,

3: Inserire le emissioni relative alla propria fase/fasi nonché riportare i valori contenuti nella dichiarazione di sostenibilità ricevuta dall'operatore precedente, espressi nell'unità di misura del prodotto in uscita dalla propria fase. I valori *Ei*, *Esca*, *Eccs*, vanno inseriti solo se pertinenti e devono essere in linea con quanto previsto nel Regolamento (UE) 2022/996. Nel caso in cui nella dichiarazione di sostenibilità ricevuta dall'operatore precedente sia già presente un valore di emissioni da trasformazione, inserire il valore cumulativo comprensivo della propria e delle precedenti fasi.

4: Nel caso in cui al posto del valore delle emissioni *Eec* sia stata fornita dall'operatore precedente la documentazione necessaria al calcolo del valore *Eec*, stimare tale valore e inserirlo nella propria dichiarazione.

5: Valori standard di cui alle pertinenti tabelle dell'Allegato VI, parti D e E, e Allegato VII, parti C e D, espressi tal quali ((gCO_{2eq}/MJ) oppure riportati nell'opportuna unità funzionale (gCO_{2eq}/ton); nel caso di utilizzo di valori parziali segnalare la tabella di riferimento.

6: Le emissioni del trasporto (sia dalla fase precedente alla propria che dalla propria alla fase successiva) sono conteggiate dal soggetto responsabile del pagamento del trasporto; inserirle solo se pertinenti. Vale inoltre quanto previsto alla nota n. 23 sulla cumulabilità.

7: Applicabile solo ai biocarburanti, inserire il valore solo nel caso in cui il produttore di biocarburante voglia fare il calcolo delle emissioni totali in luogo dell'operatore economico (trader) a cui cede lo stesso. In tal caso vanno considerate anche le emissioni della fase del trasporto a valle della sua fase fino al fornitore; nel caso in cui non sia possibile stimare detto valore, si applica il valore di emissione standard più conservativo.

8: Questa informazione non va inserita nel caso degli altri biocombustibili

9: È univoco e include anche il codice identificativo dell'organismo di certificazione coinvolto nelle verifiche della fase produttiva e il codice identificativo dell'operatore economico.

10: Inserire la partita *es. soia* nella prima colonna emettere una x in corrispondenza delle categorie, distinte tra principali e intermedie. Nel caso di omessa segnalazione, verrà attribuita come coltura principale.

11: Informazione richiesta solo per i biocarburanti e per il biometano per i trasporti

12: In caso positivo, indicare la categoria di appartenenza dell'Allegato VIII corrispondente.

13: Inserire i numeri delle convenzioni ILO (n.29, 87, 98, 100, 105, 111, 138, 182) che sono state ratificate *es. 87,105, 111*.

14: Indicazione esplicita delle tipologie e dei quantitativi di tutti i materiali, sia di origine biologica che fossile, in entrata e in uscita dalla singola unità di lavorazione, nonché della specifica attività di co-processing di cui all'articolo 2, comma 2, lettera cc);

- Si dichiara che è garantita la rintracciabilità della partita secondo quanto riportato nel decreto che istituisce il sistema nazionale di certificazione dei biocombustibili

Data e luogo Firma

Si allega:

- copia del certificato di conformità dell'azienda;
- copia del documento d'identità;
- dichiarazione sulle informazioni ambientali

- se pertinente, certificazione a basso rischio ILUC

- nel caso dei sottoprodotti, dichiarazione attestante che il sottoprodotto rispetta i requisiti di cui all'articolo 184-*bis* del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e che lo stesso è esplicitamente indicato nello scopo di certificazione dell'azienda;
- nel caso di rifiuti, indicazione esplicita del codice CER, se prodotti sul territorio europeo, oppure dichiarazione dell'organismo di certificazione che attesti l'esito positivo dell'attività ispettiva svolta al fine di accertare la conformità del rifiuto alle norme della direttiva 2008/98/CE, se prodotti fuori dal territorio europeo

SISTEMA NAZIONALE DI CERTIFICAZIONE

Parte D– Fase finale della catena di consegna

Certificato di sostenibilità per i biocombustibili diversi dal biogas/biometano (art.9 comma 5)

(emesso, nel caso dei biocarburanti, dall'operatore economico che cede al fornitore, dall'utilizzatore negli altri casi)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il _____ (C.F. n. _____)

residente in _____ (Prov. _____)

via/piazza _____

n. _____ C.A.P. _____ come da _____

[doc. identità], che si allega in copia fotostatica, tel n. _____

in qualità di _____/Legale Rappresentante della Società

_____ forma giuridica _____

C.F. n. _____ partita I.V.A. n. _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, consapevole delle sanzioni penali previste dagli articoli 75 e 76 del medesimo D.P.R., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA

- l'adesione al sistema nazionale di certificazione
- la corrispondenza della partita alle seguenti caratteristiche:

1. Destinatario, se pertinente ¹		
2. Natura della partita ²		
3. Quantità della partita [ton]		
4. Energia elettrica e/o termica prodotta [kWh o kJ], se pertinente		
5. Emissioni GHG relative alla partita espresse in [gCO ₂ eq/ton] ³ , oppure [gCO ₂ eq/MJ] di cui:		
Eec: Emissioni derivanti dalle attività di estrazione o coltivazione materia prima ⁴	Valore reale	Valore standard ⁵
Ep: Emissioni derivanti dalle attività di trasformazione	Valore reale	Valore standard ⁵
Etd: Emissioni derivanti dalle attività di trasporto e distribuzione ⁶	Valore reale	Valore standard ⁵
Ei: Emissioni derivanti dal cambio diretto di uso del suolo		
Esca: Emissioni risparmiate tramite una migliore gestione agricola		
Eccs: Emissioni risparmiate attraverso la cattura e lo stoccaggio di carbonio		
Eccr: Emissioni risparmiate attraverso la cattura e la sostituzione di carbonio		
Et: Emissioni totali [gCO ₂ eq/MJ]		
6. Coltivazione in terreni pesantemente degradati o fortemente contaminati (se pertinente)	SI	NO
7. Risparmio di emissioni rispetto al combustibile fossile di riferimento		

8. Data di entrata in esercizio dell'impianto di produzione del biocarburante bioliquido, se pertinente				
9. Data di entrata in esercizio dell'impianto di produzione dell'energia elettrica e/o termica, se pertinente				
10. Rispetto dei criteri di efficienza energetica, se pertinente			SI	NO
11. Descrizione del/i processo/i				
12. Codice alfanumerico identificativo della partita ⁷				
13. Materie prime utilizzate per la produzione del prodotto finito ⁸	Colture principali	Colture intermedie	Appartenenza categorie Allegato VIII del dlgs.199/2021 ⁹	
a)....		copertura intercalari	SI,..... ¹⁰	NO
b).....		copertura intercalari	SI,.....	NO
(aggiungere righe se necessario)				
14. Luogo di produzione delle materie prime e luogo di produzione del prodotto intermedio/finito				
15. Numero del certificato di conformità dell'azienda/del gruppo				
16. Codice identificativo degli organismi di valutazione di conformità e codice identificativo degli operatori economici relativi a tutte le fasi precedenti				
17. Codice identificativo e data dell'ultima verifica effettuata dall'organismo di certificazione (nel caso di adesione ad un gruppo solo se disponibile)				
18. Documento di trasporto o fattura definitiva: - data di emissione:..... - numero del documento: -luogo di partenza e luogo di consegna:				
19. La materia prima viene da un paese che ha ratificato le Convenzioni ILO relative alla tutela dei lavoratori			Convenzioni ILO ratificate ¹¹	
20. Informazioni sul coprocessing, se pertinente ¹²				

1: Inserire la ragione sociale e l'indirizzo del destinatario. Questa informazione non è richiesta nel caso di utilizzatore finale

2: Inserire la partita es biocarburante, bioliquido

3: Inserire le emissioni relative alla propria fase/fasi nonché riportare i valori contenuti nella dichiarazione di sostenibilità ricevuta dall'operatore precedente, espressi nell'unità di misura del prodotto in uscita dalla propria fase. I valori *E_i*, *Esca*, *Eccs*, vanno inseriti solo se pertinenti e devono essere in linea con quanto previsto nel Regolamento (UE) 2022/996. Nel caso in cui nella dichiarazione di sostenibilità ricevuta dall'operatore precedente sia già presente un valore di emissioni da trasformazione, inserire il valore cumulativo comprensivo della propria e delle precedenti fasi.

Nel calcolo emissivo dell'utilizzatore, considerare:

e_a = efficienza elettrica, definita come l'energia elettrica prodotta annualmente divisa

per l'input annuale di combustibile in base al suo contenuto energetico, entrambi riferiti all'anno precedente a quello di riferimento;

e_{th} = efficienza termica, definita come il calore utile prodotto annualmente diviso per

l'input annuale di combustibile in base al suo contenuto energetico entrambi riferiti all'anno precedente a quello di riferimento. La strumentazione impiegata per la misura del calore utile prodotto deve essere conforme alla normativa tecnica di riferimento (es. CEI EN 60751 per la misura di temperatura mediante termoresistenze, CEI EN 60584 per la misura di temperatura mediante termocoppie e per i relativi cavi di compensazione, UNI EN ISO 5167 per la misura di portata, UNI EN 1434 per i contatori di calore);

4: Nel caso in cui al posto del valore delle emissioni *E_{ec}* sia stata fornita dall'operatore precedente la documentazione necessaria al calcolo del valore *E_{ec}*, stimare tale valore e inserirlo nella propria dichiarazione.

5: Valori standard di cui alle pertinenti tabelle dell'Allegato VI, parti D e E, e Allegato VII, parti C e D, espressi tal quali ((gCO_{2eq}/MJ) oppure riportati nell'opportuna unità funzionale (gCO_{2eq}/ton); nel caso di utilizzo di valori parziali segnalare la tabella di riferimento.

6: Le emissioni del trasporto (sia dalla fase precedente alla propria che dalla propria alla fase successiva) sono conteggiate dal soggetto responsabile del pagamento del trasporto; inserirle solo se pertinenti. Vale inoltre quanto previsto alla nota n. 36 sulla cumulabilità.

7: E' univoco e include anche il codice identificativo dell'organismo di certificazione coinvolto nelle verifiche della fase produttiva e il codice identificativo dell'operatore economico.

8: Inserire la partita *es. soia* nella prima colonna e mettere una x in corrispondenza delle categorie, distinte tra principali e intermedie, suddivise ulteriormente in colture di copertura e intercalari. Nel caso di omessa segnalazione, verrà attribuita come coltura principale.

9: Informazione richiesta solo per i biocarburanti

10: In caso positivo, indicare la categoria di appartenenza dell'Allegato VIII corrispondente.

11: Inserire i numeri delle convenzioni ILO (n.29, 87, 98, 100, 105, 111, 138, 182) che sono state ratificate *es. 87,105, 111*.

12: Indicazione esplicita delle tipologie e dei quantitativi di tutti i materiali, sia di origine biologica che fossile, in entrata e in uscita dalla singola unità di lavorazione, nonché della specifica attività di co-processing di cui all'articolo 2, comma cc);

- Si dichiara che è garantita la rintracciabilità della partita secondo quanto riportato nel decreto che istituisce il sistema nazionale di certificazione dei biocombustibili
- Si dichiara che il prodotto rispetta tutti i requisiti di sostenibilità

Data e luogo Firma

Si allega:

- copia del certificato di conformità dell'azienda;

- copia del documento d'identità;

-dichiarazione sulle informazioni ambientali

- se pertinente, certificazione a basso rischio ILUC

- nel caso dei sottoprodotti, dichiarazione attestante che il sottoprodotto rispetta i requisiti di cui all'articolo 184-*bis* del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e che lo stesso è esplicitamente indicato nello scopo di certificazione dell'azienda;

- Nel caso di sottoprodotti di origine animale (SOA) e i prodotti da essi derivati definiti sottoprodotti ai sensi del Regolamento CE nr.1069/2009, dichiarazione attestante il rispetto dei requisiti di tracciabilità ivi prescritti, con utilizzo dei documenti commerciali previsti dal Regolamento (UE) n. 142/2011 e, nel caso specifico di grassi animali di categoria 1 e 2, dichiarazione che non siano avvenute miscele con grassi di categoria 3 atte a declassarli in categoria inferiore.- nel caso di rifiuti, indicazione esplicita del codice CER, se prodotti sul territorio europeo, oppure dichiarazione dell'organismo di certificazione che attesti l'esito positivo dell'attività ispettiva svolta al fine di accertare la conformità del rifiuto alle norme della direttiva 2008/98/CE, se prodotti fuori dal territorio europeo

SISTEMA NAZIONALE DI CERTIFICAZIONE

Parte E - Fase di produzione del biogas per produzione di biometano (E*) o per produzione di energia elettrica (E**)

E*: Dichiarazione di sostenibilità del biogas destinato alla produzione di biometano in altro impianto / Certificato di sostenibilità del biometano prodotto dalla purificazione del biogas in loco

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
 il _____ (C.F. _____)
 residente in _____ (Prov. _____)
 via/piazza _____
 n. _____ CAP _____ come da _____
 [doc. identità], che si allega in copia fotostatica, tel n. _____
 in qualità di _____/Legale Rappresentante della Società
 _____ forma giuridica _____
 C.F. n. _____ partita IVA n. _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dagli articoli 75 e 76 del medesimo D.P.R., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA

- l'adesione al sistema nazionale di certificazione
- la corrispondenza della partita alle seguenti caratteristiche:

1.	Destinatario, se pertinente ¹		
2.	Quantità di biogas prodotto [Sm ³]		
3.	Quantità di biometano prodotto, se pertinente [Sm ³] o, in caso di liquefazione presso un impianto direttamente collegato con quello di produzione, quantità di biometano liquefatto e ceduto [kg]		
4.	Quantità massima di biometano avanzato attribuibile alla partita [Sm ³ o kg in caso di liquefazione], se pertinente		
5.	Emissioni GHG relative al biogas prodotto [gCO ₂ eq/Sm ³] oppure [gCO ₂ eq/MJ] ²	Valore reale	Valore standard
6.	Emissioni GHG totali [gCO ₂ eq/MJ] ³ , se pertinente	Valore reale	Valore standard
		nel caso di utilizzo nel settore: <ul style="list-style-type: none"> • dei trasporti; • diverso dai trasporti e dalla produzione elettrica; 	nel caso di utilizzo nel settore: <ul style="list-style-type: none"> • dei trasporti; • diverso dai trasporti e dalla produzione elettrica;

		<ul style="list-style-type: none"> • di produzione elettrica; • cogenerazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • di produzione elettrica; • cogenerazione.
7.	Data di entrata in esercizio dell'impianto di raffinazione e purificazione, se la produzione di biometano avviene nel medesimo luogo		
8.	Mese e anno di produzione		
9.	Relativo risparmio emissivo, se la produzione di biometano avviene nel medesimo luogo, riferito ai possibili utilizzi ⁴	U% nel caso di utilizzo nel settore dei trasporti; V% nel caso di utilizzo diverso dai trasporti e dalla produzione elettrica; X% nel caso di produzione elettrica. Y%, Z% per l'energia elettrica e termica prodotte in cogenerazione.	
10.	Descrizione del processo, con indicazione se si è in presenza o meno di sistemi di stoccaggio chiusi del digestato ⁵		
11.	Codice alfanumerico identificativo della partita ⁶		
12.	Codice identificativo degli organismi di valutazione di conformità e codice identificativo degli operatori economici relativi a tutte le fasi precedenti		
13.	Numero del certificato di conformità dell'azienda/del gruppo		
14.	Codice identificativo dell'ultima verifica effettuata dall'organismo di certificazione (nel caso di adesione ad un gruppo solo se disponibile)		
15.	Documento di trasporto o fattura definitiva: - data di emissione: - numero del documento: -luogo di partenza e luogo di consegna:		
16.	Materie prime utilizzate per alimentare il digestore anaerobico ⁷		
	Periodo di riferimento (in mesi, max 6) ⁸		
Colture dedicate⁹			
Tipologia:	Colture principali	Colture intermedie	Appartenenza categorie Allegato VIII del dlgs.199/2021 ¹⁰
a)....		copertura intercalari	SI,..... ¹¹ NO
b)....		copertura intercalari	SI,..... NO
c).....		copertura intercalari	SI,..... NO
Quantità (ton):			
Peso relativo, nella eventuale codigestione con altri materiali (%):			
Luogo di produzione:			
Coltivazione in terreni pesantemente degradati o fortemente contaminati		SI	NO
Eventuale cambio di uso del suolo		SI	NO
Emissioni GHG [gCO _{2eq} /ton] oppure [gCO _{2eq} /MJ]		Valore calcolato	Valore standard
Esca ¹² [gCO _{2eq} /MJ], se pertinenti			
Sottoprodotti			
Quantità (ton):			
Peso relativo, nella eventuale codigestione con altri materiali (%):			
Luogo di produzione:			
Emissioni GHG [gCO _{2eq} /ton] oppure [gCO _{2eq} /MJ]		Valore calcolato	Valore standard

Fanghi			
Quantità (ton):			
Peso relativo, nella eventuale codigestione con altri materiali (%):			
Luogo di produzione:			
Emissioni GHG [gCO ₂ eq/ton] oppure [gCO ₂ eq/MJ]		Valore calcolato	Valore standard
Effluenti zootecnici			
Quantità (ton):			
Peso relativo, nella eventuale codigestione con altri materiali (%):			
Luogo di produzione:			
Emissioni GHG [gCO ₂ eq/ton] oppure [gCO ₂ eq/MJ]		Valore calcolato	Valore standard
FORSU			
Quantità (ton):			
Peso relativo, nella eventuale codigestione con altri materiali (%):			
Luogo di produzione:			
Emissioni GHG [gCO ₂ eq/ton] oppure [gCO ₂ eq/MJ]		Valore calcolato	Valore standard
17. La materia prima viene da un paese che ha ratificato le Convenzioni ILO relative alla tutela dei lavoratori ¹³		Culture dedicate	Sottoprodotti
			Fanghi

1 Inserire la ragione sociale e l'indirizzo del destinatario. Non richiesto nel caso di produzione di biometano in loco

2: In caso di codigestione le emissioni sono stimate a partire dalle emissioni associate alle materie in ingresso al digestore di cui al punto 14. Sia per il calcolo delle emissioni che per l'applicazione dei valori standard si deve far riferimento alla norma UNI TS 11567 e ss.mm.ii.. Nel valore è compreso anche il valore delle emissioni del trasporto fino all'impianto di produzione del biometano o all'impianto per la produzione di energia elettrica e/o termica, tramite carro bombolaio.

3: Andranno riportati i valori delle emissioni di GHG totali per i tre possibili settori di utilizzo, calcolati utilizzando la metodologia riportata nell'allegato VII d.lgs.199/2021 e considerando un'efficienza elettrica pari a 0,46 e un'efficienza termica pari a 0,9. Nel caso di cogenerazione andranno riportate le emissioni di GHG totali riferite sia per la produzione di energia elettrica sia alla produzione di energia termica calcolate utilizzando la metodologia riportata nell'allegato VII d.lgs.199/2021 e considerando un'efficienza elettrica pari a 0,40, un'efficienza termica pari a 0,42 e una temperatura del calore utile al punto di fornitura pari a 363,15 K.

4: Calcolare i risparmi relativi ai possibili utilizzi utilizzando la metodologia riportata e i pertinenti valori dei combustibili fossili di riferimento indicati nell'allegato VII d.lgs.199/2021

5: Tale sistema di stoccaggio prevede che il gas rilasciato durante lo stoccaggio sia catturato e utilizzato per produrre energia elettrica o biometano

6: E' univoco e include il codice identificativo dell'organismo di certificazione coinvolto nelle verifiche della fase produttiva e codice identificativo dell'operatore economico.

7: In caso di più tipologie di materiali ricadenti dentro le macrocategorie elencate al punto 14, bisogna inserire ogni singolo materiale, in caso di stesso materiale con diverso luogo di provenienza bisogna specificare ogni luogo di provenienza.

8: Esplicitare l'inizio e il termine del periodo di riferimento, che rappresenta l'intervallo temporale entro il quale, se le materie prime utilizzate in ingresso al digestore restano costanti, si può assumere costante il valore di emissioni di gas serra di cui al punto4; tale periodo di riferimento può essere al massimo pari a sei mesi. In caso di variazione dei parametri ricadenti sotto al punto16 durante il periodo indicato, lo stesso si interrompe e bisogna calcolare nuovamente il valore di emissioni.

9: Inserire la partita *es. soia* nella prima colonna e mettere una x in corrispondenza delle categorie, distinte tra principali e intermedie, suddivise ulteriormente in colture di copertura e colture intercalari. Nel caso di omessa segnalazione, verrà attribuita come coltura principale.

10: Informazione richiesta solo per il biogas/biometano destinato ai trasporti.

11: In caso positivo, indicare la lettera dell'elenco dell'Allegato VIII corrispondente.

12: Il calcolo delle emissioni deve essere in linea con quanto previsto nel Regolamento (UE) 2022/996 e adeguatamente documentato

13: Inserire i numeri delle Convenzioni ILO (n.29, 87, 98, 100, 105, 111, 138, 182) che sono state ratificate *es. 87,105, 111*

Si dichiara che è garantita la rintracciabilità della partita secondo quanto riportato nel decreto che istituisce il sistema nazionale di certificazione dei biocombustibili

Si dichiara che il prodotto rispetta tutti i requisiti di sostenibilità (inserire solo nel caso in cui sia il certificato di sostenibilità)

Data e luogo Firma

Si allega:

- copia del certificato di conformità dell'azienda;
- copia del documento d'identità;
- dichiarazioni delle informazioni ambientali
- se pertinente, certificazione a basso rischio ILUC

- nel caso dei sottoprodotti, dichiarazione attestante che il sottoprodotto rispetta i requisiti di cui all'articolo 184-*bis* del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e che lo stesso è esplicitamente indicato nello scopo di certificazione dell'azienda;
- Nel caso di sottoprodotti di origine animale (SOA) e i prodotti da essi derivati definiti sottoprodotti ai sensi del Regolamento CE nr.1069/2009, dichiarazione attestante il rispetto dei requisiti di tracciabilità ivi prescritti, con utilizzo dei documenti commerciali previsti dal Regolamento (UE) n. 142/2011 e, nel caso specifico di grassi animali di categoria 1 e 2, dichiarazione che non siano avvenute miscele con grassi di categoria 3 atte a declassarli in categoria inferiore.- nel caso di rifiuti, indicazione esplicita del codice CER, se prodotti sul territorio europeo, oppure dichiarazione dell'organismo di certificazione che attesti l'esito positivo dell'attività ispettiva svolta al fine di accertare la conformità del rifiuto alle norme della direttiva 2008/98/CE, se prodotti fuori dal territorio europeo

E:** Dichiarazione di sostenibilità del biogas destinato alla produzione di energia elettrica e/o termica in altro impianto/Certificato di sostenibilità del biogas destinato alla produzione di energia elettrica e/o termica in loco

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il _____ (C.F. _____)

residente in _____ (Prov. _____)

via/piazza _____

n. _____ CAP _____ come da _____

[doc. identità], che si allega in copia fotostatica, tel n. _____

in qualità di _____/Legale Rappresentante della Società

_____ forma giuridica _____

C.F. n. _____ partita IVA n. _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dagli articoli 75 e 76 del medesimo D.P.R., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA

- l'adesione al sistema nazionale di certificazione
- la corrispondenza della partita alle seguenti caratteristiche:

1.	Destinatario, se pertinente ¹		
2.	Quantità di biogas prodotto [Sm ³]		
3.	Energia elettrica e/o termica prodotta [kWh o kJ], se pertinente		
4.	Emissioni GHG relative al biogas prodotto [gCO ₂ eq/Sm ³] oppure [gCO ₂ eq/MJ] ²	Valore reale	Valore standard
5.	Emissioni totali [gCO ₂ eq/MJ], se pertinenti		
6.	Data di entrata in esercizio dell'impianto di produzione dell'energia elettrica o termica, se presente nel medesimo luogo		
7.	Mese e anno di produzione		
8.	Efficienza dell'impianto di produzione di energia elettrica e/o termica, se presente nel medesimo luogo		
9.	Risparmio emissivo, se la produzione di energia elettrica/termica avviene in loco		
10.	Descrizione del processo, con indicazione se si è in presenza o meno di sistemi di stoccaggio chiusi del digestato ³		
11.	Codice alfanumerico identificativo della partita ⁴		
12.	Codice identificativo degli organismi di valutazione di conformità e codice identificativo degli operatori economici relativi a tutte le fasi precedenti		
13.	Numero del certificato di conformità dell'azienda/del gruppo		

14. Codice identificativo dell'ultima verifica effettuata dall'organismo di certificazione (nel caso di adesione ad un gruppo solo se disponibile)			
15. Documento di trasporto o fattura definitiva: - data di emissione: - numero del documento: -luogo di partenza e luogo di consegna:			
16. Materie prime utilizzate per alimentare il digestore anaerobico ⁵			
Periodo di riferimento (in mesi, max 6) ⁶			
Colture dedicate⁷:			
Tipologia:	Colture principali	Colture intermedie	Appartenenza categorie Allegato VIII del dlgs.199/2021 ⁸
a)....		copertura intercalari	SI,..... ⁹ NO
b)....		copertura intercalari	SI,..... NO
c)....		copertura intercalari	SI,..... NO
Quantità (ton):			
Peso relativo, nella eventuale codigestione con altri materiali (%):			
Luogo di produzione:			
Coltivazione in terreni pesantemente degradati o fortemente contaminati		SI	NO
Eventuale cambio di uso del suolo		SI	NO
Emissioni GHG [gCO _{2eq} /ton] oppure [gCO _{2eq} /MJ]		Valore calcolato	Valore standard
Esca ¹⁰ [gCO _{2eq} /MJ], se pertinenti			
Sottoprodotti			
Quantità (ton):			
Peso relativo, nella eventuale codigestione con altri materiali (%):			
Luogo di produzione:			
Emissioni GHG [gCO _{2eq} /ton] oppure [gCO _{2eq} /MJ]		Valore calcolato	Valore standard
Fanghi			
Quantità (ton):			
Peso relativo, nella eventuale codigestione con altri materiali (%):			
Luogo di produzione:			
Emissioni GHG [gCO _{2eq} /ton] oppure [gCO _{2eq} /MJ]		Valore calcolato	Valore standard
Effluenti zootecnici			
Quantità (ton):			
Peso relativo, nella eventuale codigestione con altri materiali (%):			
Luogo di produzione:			
Emissioni GHG [gCO _{2eq} /ton] oppure [gCO _{2eq} /MJ]		Valore calcolato	Valore standard
FORSU			
Quantità (ton):			
Peso relativo, nella eventuale codigestione con altri materiali (%):			
Luogo di produzione:			
Emissioni GHG [gCO _{2eq} /ton] oppure [gCO _{2eq} /MJ]		Valore calcolato	Valore standard

17.	La materia prima viene da un paese che ha ratificato le Convenzioni ILO relative alla tutela dei lavoratori ¹¹	Colture dedicate	Sottoprodotti	Fanghi

1: Inserire la ragione sociale e l'indirizzo del destinatario. Questa informazione è richiesta solo nella dichiarazione di sostenibilità.

2: In caso di codigestione le emissioni sono stimate a partire dalle emissioni associate alle materie in ingresso al digestore di cui al punto 16. Sia per il calcolo delle emissioni che per l'applicazione dei valori standard si deve far riferimento alla norma UNI TS 11567 e ss.mm.ii.. Nel valore è compreso anche il valore delle emissioni del trasporto fino all'impianto di produzione del biometano o all'impianto per la produzione di energia elettrica e/o termica, tramite carro bombolaio.

Nel calcolo emissivo dell'utilizzatore, considerare:

*e*l= efficienza elettrica, definita come l'energia elettrica prodotta annualmente divisa per l'input annuale di combustibile in base al suo contenuto energetico, entrambi riferiti all'anno precedente a quello di riferimento;

*e*h = efficienza termica, definita come il calore utile prodotto annualmente diviso per

l'input annuale di combustibile in base al suo contenuto energetico entrambi riferiti all'anno precedente a quello di riferimento. La strumentazione impiegata per la misura del calore utile prodotto deve essere conforme alla normativa tecnica di riferimento (es. CEI EN 60751 per la misura di temperatura mediante termoresistenze, CEI EN 60584 per la misura di temperatura mediante termocoppie e per i relativi cavi di compensazione, UNI EN ISO 5167 per la misura di portata, UNI EN 1434 per i contatori di calore);

3: Tale sistema di stoccaggio prevede che il gas rilasciato durante lo stoccaggio sia catturato e utilizzato per produrre energia elettrica o biometano

4: E' univoco e include il codice identificativo dell'organismo di certificazione coinvolto nelle verifiche della fase produttiva e codice identificativo dell'operatore economico.

5: In caso di più tipologie di materiali ricadenti dentro le macrocategorie elencate al punto 16, bisogna inserire ogni singolo materiale, in caso di stesso materiale con diverso luogo di provenienza bisogna specificare ogni luogo di provenienza.

6: Esplicitare l'inizio e il termine del periodo di riferimento, che rappresenta l'intervallo temporale entro il quale, se le materie prime utilizzate in ingresso al digestore restano costanti, si può assumere costante il valore di emissioni di gas serra di cui al punto 4; tale periodo di riferimento può essere al massimo pari a sei mesi. In caso di variazione dei parametri ricadenti sotto al punto 16 durante il periodo indicato, lo stesso si interrompe e bisogna calcolare nuovamente il valore di emissioni.

7: Inserire la partita *es. soia* nella prima colonna e mettere una x in corrispondenza delle categorie, distinte tra principali e intermedie, suddivise ulteriormente in colture di copertura e colture intercalari. Nel caso di omessa segnalazione, verrà attribuita come coltura principale.

8: Informazione richiesta solo per il biogas/biometano destinato ai trasporti.

9: In caso positivo, indicare la lettera dell'elenco dell'Allegato VIII corrispondente.

10: Il calcolo delle emissioni deve essere in linea con quanto previsto nel Regolamento (UE) 2022/996 e adeguatamente documentato

11: Inserire i numeri delle Convenzioni ILO (n.29, 87, 98, 100, 105, 111, 138, 182) che sono state ratificate *es. 87,105, 111*

Si dichiara che è garantita la rintracciabilità della partita secondo quanto riportato nel decreto che istituisce il sistema nazionale di certificazione dei biocombustibili

Si dichiara che il prodotto rispetta tutti i requisiti di sostenibilità (inserire solo nel caso in cui sia il certificato di sostenibilità)

Data e luogo Firma

Si allega:

- copia del certificato di conformità dell'azienda;

- copia del documento d'identità;

-dichiarazioni delle informazioni ambientali

- se pertinente, certificazione a basso rischio ILUC

- nel caso dei sottoprodotti, dichiarazione attestante che il sottoprodotto rispetta i requisiti di cui all'articolo 184-*bis* del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e che lo stesso è esplicitamente indicato nello scopo di certificazione dell'azienda;

- Nel caso di sottoprodotti di origine animale (SOA) e i prodotti da essi derivati definiti sottoprodotti ai sensi del Regolamento CE nr.1069/2009, dichiarazione attestante il rispetto dei requisiti di tracciabilità ivi prescritti, con utilizzo dei documenti commerciali previsti dal Regolamento (UE) n. 142/2011 e, nel caso specifico di grassi animalidi categoria 1 e 2, dichiarazione che non siano avvenute miscele con grassi di categoria 3 atte a declassarli in categoria inferiore.-

nel caso di rifiuti, indicazione esplicita del codice CER, se prodotti sul territorio europeo, oppure dichiarazione

dell'organismo di certificazione che attesti l'esito positivo dell'attività ispettiva svolta al fine di accertare la conformità del rifiuto alle norme della direttiva 2008/98/CE, se prodotti fuori dal territorio europeo

SISTEMA NAZIONALE DI CERTIFICAZIONE

Parte F - Fase produzione di biometano o di energia elettrica e/o termica in impianti diversi da quello di produzione del biogas

Certificato di sostenibilità per il produttore di biometano oppure per il gestore dell'impianto di produzione di energia elettrica e/o termica non coincidenti con il gestore dell'impianto di digestione anaerobica

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a_a _____
il _____ (C.F. _____)
residente in _____ (Prov. _____)
via/piazza _____
n. _____ CAP _____ come da _____
[doc. identità], che si allega in copia fotostatica, tel n. _____
in qualità di _____/Legale Rappresentante della Società
_____ forma giuridica _____
C.F. _____ partita IVA n. _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, consapevole delle sanzioni penali previste dagli articoli 75 e 76 del medesimo D.P.R., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA

- l'adesione al sistema nazionale di certificazione;
- la corrispondenza della partita di biometano alle seguenti caratteristiche:

1.	Destinatario, se pertinente ¹		
2.	Quantità di biometano prodotto [Sm ³], se pertinente, in caso di liquefazione presso un impianto direttamente collegato con quello di produzione, quantità di biometano liquefatto e ceduto [kg]		
3.	Energia elettrica e/o termica prodotta [kWh o kJ], se pertinente		
4.	Quantità massima di biometano avanzato attribuibile alla partita [Sm ³ o kg in caso di liquefazione], se pertinente		
5.	Emissioni GHG delle fasi precedenti [gCO ₂ eq/Sm ³][gCO ₂ eq/MJ]	Valore reale	Valore standard
6.	Emissioni GHG totali ² [gCO ₂ eq/MJ]	Valore reale nel caso di utilizzo nel settore: • dei trasporti; • diverso dai trasporti e dalla	Valore standard nel caso di utilizzo nel settore: • dei trasporti; • diverso dai trasporti e dalla

		produzione elettrica; • di produzione elettrica; • cogenerazione.	produzione elettrica; • di produzione elettrica; • cogenerazione.
7.	Data di entrata in esercizio dell'impianto di raffinazione e purificazione, se pertinente		
8.	Data di entrata in esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica e/o termica, se pertinente		
9.	Efficienza dell'impianto di produzione di energia elettrica e/o termica, se pertinente		
10.	Risparmio emissivo, in caso di produzione di energia elettrica/termica		
18.	Risparmio emissivo, nel caso di produzione di biometano, riferito ai possibili utilizzi ³	U% nel caso di utilizzo nel settore dei trasporti; V% nel caso di utilizzo diverso dai trasporti e dalla produzione elettrica; X% nel caso di produzione elettrica. Y%, Z% per l'energia elettrica e termica prodotte in cogenerazione.	
	11. Dichiarazione che sono rispettati i criteri di efficienza energetica, se pertinente		
	12. Descrizione del processo ⁴		
13.	Codice alfanumerico identificativo della partita ⁵		
14.	Codice identificativo degli organismi di valutazione di conformità e codice identificativo degli operatori economici relativi a tutte le fasi precedenti		
15.	Numero del certificato di conformità dell'azienda/del gruppo		
16.	Codice identificativo dell'ultima verifica effettuata dall'organismo di certificazione (nel caso di adesione ad un gruppo solo se disponibile)		
	17. Documento di trasporto o fattura definitiva: - data di emissione: - numero del documento: -luogo di partenza e luogo di consegna:		
18.	Materie prime utilizzate per la produzione del biocombustibile, sul luogo di produzione delle materie prime e sul luogo di produzione del biogas;	Materia prima	Luogo di produzione materie prime
			Luogo di produzione del biogas
19.	Dichiarazione di eventuale cambio di uso del suolo o eventuale coltivazione in terreni pesantemente degradati o fortemente contaminati nella fase di coltivazione delle materie prime		
20.	Dichiarazione di utilizzo del sistema di equilibrio di massa nelle modalità di cui all'articolo 12		
21.	Dichiarazione che il prodotto rispetta i seguenti criteri di efficienza energetica, se pertinente		
	Colture dedicate	Sottoprodotti	Fanghi

La materia prima viene da un paese che ha ratificato le Convenzioni ILO relative alla tutela dei lavoratori ⁶			
--	--	--	--

1: Inserire indirizzo e ragione sociale del destinatario. Questa informazione è richiesta solo nel caso di produzione del biometano.

2: Nel caso di produzione di biometano andranno riportati i valori delle emissioni di GHG totali per i tre possibili settori di utilizzo, calcolati utilizzando la metodologia riportata nell'allegato VII d.lgs.199/2021 e considerando un'efficienza elettrica pari a 0,46 e un'efficienza termica pari a 0,9. Nel caso di cogenerazione andranno riportate le emissioni di GHG totali riferite sia per la produzione di energia elettrica sia alla produzione di energia termica calcolate utilizzando la metodologia riportata nell'allegato VII d.lgs.199/2021 e considerando un'efficienza elettrica pari a 0,40, un'efficienza termica pari a 0,42 e una temperatura del calore utile al punto di fornitura pari a 363,15 K.

3: Calcolare i risparmi relativi ai possibili utilizzi utilizzando la metodologia riportata nell'allegato VII d.lgs.199/2021

4: Indicare se in presenza di torce di combustione

5: E' univoco e include il codice identificativo dell'organismo di certificazione coinvolto nelle verifiche della fase produttiva e codice identificativo dell'operatore economico

6: Inserire i numeri delle convenzioni ILO (n.29, 87, 98, 100, 105, 111, 138, 182) che sono state ratificate *es. 87,105, 111*

Si allega:

- copia del certificato di conformità dell'azienda;

- copia del documento d'identità;

-dichiarazioni delle informazioni ambientali

- se pertinente, certificazione a basso rischio ILUC

- nel caso dei sottoprodotti, dichiarazione attestante che il sottoprodotto rispetta i requisiti di cui all'articolo 184-*bis* del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e che lo stesso è esplicitamente indicato nello scopo di certificazione dell'azienda;

- Nel caso di sottoprodotti di origine animale (SOA) e i prodotti da essi derivati definiti sottoprodotti ai sensi del Regolamento CE nr.1069/2009, dichiarazione attestante il rispetto dei requisiti di tracciabilità ivi prescritti, con utilizzo dei documenti commerciali previsti dal Regolamento (UE) n. 142/2011 e, nel caso specifico di grassi animali di categoria 1 e 2, dichiarazione che non siano avvenute miscele con grassi di categoria 3 atte a declassarli in categoria inferiore.- nel caso di rifiuti, indicazione esplicita del codice CER, se prodotti sul territorio europeo, oppure dichiarazione dell'organismo di certificazione che attesti l'esito positivo dell'attività ispettiva svolta al fine di accertare la conformità del rifiuto alle norme della direttiva 2008/98/CE, se prodotti fuori dal territorio europeo

ALLEGATO 2

Modalità di svolgimento delle verifiche da parte degli organismi di certificazione per le varie fasi di produzione dei biocombustibili

In occasione delle verifiche di cui alle parti A, B e CB del presente Allegato, l'organismo di certificazione verifica se l'operatore economico nel proprio operato rispetta i requisiti del presente decreto. L'organismo di certificazione pianifica ed esegue la verifica con senso critico professionale e in tutta indipendenza rispetto all'operatore economico, tenendo debitamente conto degli elementi riportati nelle parti A e B e C. Le verifiche tengono conto della metodologia basata sulla valutazione del rischio di cui al RT 31 per stabilire il campione da verificare. Al termine della verifica, l'organismo redige un rapporto secondo quanto riportato nella Parte D del presente Allegato.

Parte A: tutti i biocombustibili

Controlli sul calcolo delle emissioni effettive di gas a effetto serra

L'organismo di certificazione registra le emissioni prodotte nel sito sottoposto al controllo nella relativa relazione. Per quanto riguarda la produzione dei biocarburanti finali, l'organismo di certificazione registra le emissioni dopo l'attribuzione e la riduzione conseguita. Se le emissioni si discostano nettamente dai valori consueti o se i valori reali di riduzione delle emissioni calcolati sono insolitamente elevati, la relazione ne spiega il motivo e, nel caso in cui la spiegazione non sia convincente, avvisa le autorità competenti.

L'organismo di certificazione verifica che la stima della riduzione delle emissioni derivante dalla cattura e sostituzione di CO₂ riguardi solo le emissioni evitate grazie alla cattura di CO₂ il cui carbonio proviene dalla biomassa e che viene usato in sostituzione del CO₂ ascrivibile ai combustibili fossili.

1. La verifica richiede l'accesso alle informazioni seguenti:
2. a) lo scopo per il quale è utilizzato il CO₂ catturato;
3. b) l'origine del CO₂ sostituito;
4. c) l'origine del CO₂ catturato;
5. d) informazioni sulle emissioni dovute alla cattura e al trattamento del CO₂.

Ai fini della lettera b), gli operatori economici che utilizzano CO₂ catturato possono indicare come è stato generato il CO₂ sostituito e dichiarare per iscritto che la sostituzione consente di evitare emissioni equivalenti a tale quantità.

In caso venga utilizzato il fattore di sconto Esca, l'organismo di certificazione deve effettuare il controllo del rispetto di quanto previsto all'Allegato V del Regolamento (UE) 2022/996e di eventuali altri protocolli/procedure stabilite a livello comunitario e darne contezza nella relazione.

Controlli sui sistemi di equilibrio di massa

Durante la verifica iniziale l'organismo di certificazione verifica l'esistenza e il funzionamento del sistema di equilibrio di massa. Durante le verifiche annuali successive l'organismo di certificazione verifica almeno gli elementi seguenti: a) l'elenco di tutti i siti cui si applica la certificazione. Ciascun sito dispone di propri registri dell'equilibrio di massa; b) l'elenco di tutti gli input per sito, la descrizione dei materiali trattati e dettagli su tutti i fornitori; c) l'elenco di tutti gli output, la descrizione dei materiali trattati e dettagli su tutti i clienti; d) i fattori di conversione applicati, in particolare nel caso di impianti di trattamento di rifiuti o residui per assicurarsi che il processo non

sia modificato per produrre più rifiuti o residui; e) le eventuali discrepanze tra il sistema di contabilità e gli input, gli output e gli equilibri; f) l'attribuzione delle caratteristiche di sostenibilità; g) l'equivalenza dei dati sulla sostenibilità e delle scorte reali al termine del periodo di equilibrio di massa.

Parte B – Biocombustibili diversi dal biogas/biometano

Fase di produzione delle materie prime agricole o forestali

Singola certificazione

Nel certificato di conformità dell'azienda o in allegato ad esso devono essere dettagliati tutti i collettori, i siti di stoccaggio e le piarde afferenti all'operatore sottoposto a verifica. Il controllo dovrà prevedere la verifica documentale della sostenibilità di tutti i fondi destinati alla coltivazione della coltura e, nel caso di biomasse forestali, la verifica riguarderà la documentazione e/o le autorizzazioni riconducibili ai lotti boschivi destinati all'utilizzazione, su un campione di prodotto determinato sulla base del rischio, e il sopralluogo presso i fondi fino a coprire:

- il 20% del raccolto sostenibile, nel caso in cui siano presenti mappe certificate dall'autorità competente locale attestanti le aree protette;
- il 50% del raccolto sostenibile, nel caso in cui non siano presenti mappe certificate dall'autorità competente locale attestanti le aree protette.

Per i fondi per i quali non sia desumibile la sostenibilità sulla base della documentazione presentata dovrà obbligatoriamente essere effettuato un sopralluogo. In ogni caso dovrà essere dimostrata la destinazione d'uso del terreno nel 2008. Il sopralluogo presso i fondi dovrà essere effettuato al momento della raccolta o in un momento in cui siano ancora presenti residui colturali. I collettori, i centri di stoccaggio e le piarde sono oggetto tutti di verifica documentale della corretta applicazione del sistema di equilibrio di massa presso le imprese agricole sottoposte a verifica, sia di un sopralluogo da prevedere:

- in prima certificazione;
- in caso di estensione;
- a campione nelle verifiche di sorveglianza.

In caso di colture intermedie:

- la corretta classificazione delle stesse dovrà essere accertata tramite controllo dei registri dei trattamenti (quaderni di campagna) e della documentazione presentata ai sensi del Regolamento 2017/2393 e ss.mm.ii, presente presso l'operatore.
- Il rispetto che l'utilizzo delle stesse non abbia comportato un utilizzo ulteriore di terreni potrà essere verificato, in assenza di ulteriori indicazioni a livello comunitario, come segue:
 - a) All'anno X, si registra la resa media della coltura principale degli ultimi tre anni
 - b) All'anno X, si registra la resa media della coltura intermedia degli ultimi tre anni
 - c) All'anno X+1 (e successivi), si registra la resa della coltura intermedia.

L'incremento di resa della coltura intermedia nell'anno X+1 (e successivi) rispetto all'anno X può essere destinato a fini energetici senza essere conteggiato nel tetto previsto dall'art.40 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n.199. Dovrà essere dimostrato (con un margine di tolleranza di

decremento massimo pari al 10%) altresì il mantenimento delle rese della coltura principale registrata all'anno X. In caso si rilevi un decremento maggiore del 10%, la parte eccedente il 10% sarà conteggiata all'interno del computo delle biomasse destinabili a fini energetici non soggette al tetto previsto

Certificazioni di gruppo ai sensi dell'articolo 14, commi 2 e 3

Le verifiche di cui all'articolo 7 comma 3 devono essere effettuate sul soggetto che coordina il gruppo e su un campione costituito da un numero di membri pari alla radice quadrata del totale delle imprese agricole e/o forestali partecipanti al gruppo. Resta fermo che, se la verifica riguarda la conformità ai criteri relativi ai terreni, le zone interessate devono essere vicine fra loro e presentare caratteristiche simili. Se la verifica riguarda il calcolo delle emissioni di gas ad effetto serra, le unità devono presentare sistemi di produzione e prodotti simili fra loro. La verifica dovrà essere effettuata, sul soggetto coordinatore e su ognuna delle aziende rientranti nel campione, nelle seguenti modalità:

i) la verifica documentale della sostenibilità di tutti i fondi destinati alla coltivazione della coltura (con PAC, visure storiche, ...), su un campione di prodotto determinato sulla base del rischio;

ii) il sopralluogo presso i fondi fino a coprire:

- il 20% del raccolto sostenibile, nel caso esistano mappe certificate dall'autorità competente locale attestanti le aree protette;
- il 50% nel caso non esistano mappe certificate dall'autorità competente locale attestanti le aree protette.

Per i fondi per i quali non sia desumibile la sostenibilità sulla base della documentazione presentata dovrà obbligatoriamente essere effettuato un sopralluogo. In ogni caso dovrà essere dimostrata la destinazione d'uso del terreno nel 2008. Il sopralluogo presso i fondi dovrà essere effettuato al momento della raccolta o in un momento in cui siano ancora presenti residui colturali. Nel caso dei biocombustibili legnosi, il sopralluogo dovrà essere effettuato nel punto di raccolta del materiale e di avvio alla filiera energetica (piazzale di stoccaggio, piattaforma logistico-commerciale, piazzale della segheria, ecc.) in base all'articolazione della filiera stessa. Il campione dovrà essere selezionato dall'organismo di certificazione dopo la verifica presso il soggetto coordinatore e tenendo conto della valutazione del rischio delle aziende e di una selezione casuale, che riguarda almeno il 25 % del campione. Per la quota restante le imprese agricole oggetto di verifica ispettiva devono essere diverse da quelle visitate l'anno precedente. Dovranno essere verificate anche le imprese agricole e/o forestali, entranti nel gruppo nell'anno di riferimento, con il medesimo principio di campionamento, nonché quelle oggetto di Non Conformità nel corso dell'anno precedente. I collettori, i centri di stoccaggio e le piarde sono oggetto tutti di verifica documentale della corretta applicazione del sistema di equilibrio di massa presso le imprese agricole sottoposte a verifica, sia di un sopralluogo da prevedere su un campione. In caso di utilizzo di colture intermedie, valgono le medesime disposizioni previste nel caso di certificazione di singolo operatore. L'organismo di certificazione inoltre deve valutare l'efficacia del sistema di controllo interno, con l'obiettivo ultimo di determinare se ciascun operatore rispetti o meno i requisiti. Gli operatori che partecipano a più Gruppi di certificazione di cui all'articolo 14 comma 3 sono sempre soggetti alle verifiche annuali di ciascun Organismo di certificazione di ciascun Gruppo di certificazione a cui l'operatore partecipa. Gli operatori che partecipano a più Gruppi di certificazione non concorrono quindi alla definizione del numero minimo di operatori che devono essere ispezionati annualmente nell'ambito di ciascun Gruppo di certificazione a cui essi partecipano ma devono essere sempre ispezionati, in aggiunta al numero minimo e ai criteri di selezione comunque applicabili.

Produzione a partire da rifiuti o sottoprodotti

Singola certificazione

La verifica avviene su un campione di prodotto stabilito in base alla valutazione del rischio con un sopralluogo presso il produttore del sottoprodotto o del rifiuto. Nel caso di produzione di biocombustibili a partire da rifiuti, durante la verifica iniziale l'organismo di certificazione deve inserire nel certificato di conformità dell'azienda indicazione esplicita del codice CER se prodotti sul territorio europeo ovvero rilasciare una dichiarazione che attesti l'esito positivo dell'attività ispettiva svolta al fine di accertare la conformità del rifiuto alle norme della direttiva 2008/98/ce e in particolare alla definizione di cui all'articolo 3, par. 1, punto 1), se prodotti fuori dal territorio europeo. Tale dichiarazione deve essere rinnovata ad ogni verifica di sorveglianza. Nel caso di produzione di biocombustibili a partire da sottoprodotti, l'organismo di certificazione deve accertare il rispetto delle condizioni di cui all'articolo 184 bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Nel caso di produzione di biocarburanti a partire da materiali classificabili all'interno di una delle categorie di cui all'Allegato VIII, del decreto legislativo 8 novembre 2021 n.199, l'organismo di certificazione deve accertare la veridicità di tale appartenenza e, nel caso di produzioni superiori a 5tonn/mese, la verifica avviene sempre in loco. Nel caso di residui/ rifiuti provenienti da terreni agricoli, l'organismo di certificazione verifica la presenza del piano di monitoraggio e provvede a trasmetterlo a ISPRA. In caso di utilizzo di grassi animali di categoria 1 e 2, l'organismo di certificazione controlla che non siano avvenute miscele con grassi di categoria 3 atte a declassarli in categoria inferiore che beneficia di regimi premiali.

Certificazione di gruppo ai sensi dell'articolo 14, comma 4

Le verifiche di cui all'articolo 7 comma 3 devono essere effettuate sul soggetto che coordina il gruppo, identificato come il primo punto di raccolta, e su un campione costituito da un numero di membri pari alla radice quadrata del totale delle imprese partecipanti al gruppo. Il campione dovrà essere selezionato dall'organismo di certificazione dopo la verifica presso il soggetto coordinatore e tenendo conto della valutazione del rischio delle aziende e di una selezione casuale, che riguarda almeno il 25 % del campione. Per la quota restante le imprese oggetto di verifica ispettiva devono essere diverse da quelle visitate l'anno precedente. Dovranno essere verificate anche le imprese, entranti nel gruppo nell'anno di riferimento, con il medesimo principio di campionamento, nonché quelle oggetto di Non Conformità nel corso dell'anno precedente. Prima di essere sottoposti a controllo, i punti di raccolta sono tenuti a presentare all'esecutore del controllo una lista di tutti i punti di origine che hanno firmato un'autodichiarazione. L'autodichiarazione riporta chiaramente la quantità di rifiuti prodotti ogni mese o ogni anno con idonea documentazione che permetta di valutare le rese dei rifiuti in funzione dei volumi di materie prime / prodotti finiti utilizzati / realizzati dal produttore. Le prove o i documenti relativi a ciascuna consegna, compresi l'accordo sullo smaltimento dei rifiuti, le bolle di consegna e le autodichiarazioni, sono disponibili presso il punto di raccolta e devono essere verificati dall'esecutore del controllo.

L'organismo di certificazione svolge un controllo di sorveglianza obbligatorio entro sei mesi dal rilascio della prima certificazione. I punti di raccolta e i commercianti che trattano sia rifiuti e residui che materiali vergini quali gli oli vegetali sono sottoposti, entro tre mesi dal primo controllo di certificazione, a un ulteriore controllo di sorveglianza relativo al primo periodo in cui è applicato l'equilibrio di massa.

Se un punto di raccolta ha più siti di stoccaggio, l'esecutore del controllo verifica l'equilibrio di massa di ciascuno di essi.

Se sussistono ragionevoli dubbi sulla natura dei rifiuti e residui dichiarati, l'esecutore del controllo ha la facoltà di prelevare campioni e farli analizzare da un laboratorio indipendente.

Certificazione di gruppo ai sensi dell'articolo 14, comma 5

La verifica sarà esclusivamente documentale, presso la distilleria, e dovrà verificare:

- che sia garantita la tracciabilità delle partite ai sensi del Reg. (CE) n. 1623/2000, nel caso in cui tale regolamento risulti rispettato in conformità alle modalità previste dal decreto 14 settembre 2001 del MIPAAF;
- che la distilleria, inserisca, nelle proprie dichiarazioni di sostenibilità, le emissioni della fase di trasporto dalle cantine alla distilleria.

Certificazione di gruppo ai sensi dell'articolo 14, comma 6

Le verifiche devono essere effettuate sul sansificio e su un campione costituito da un numero di membri pari alla radice quadrata del totale dei sansifici che partecipano al gruppo. La verifica dovrà prevedere, per il sansificio e per i frantoi rientranti nel campione, una verifica documentale e in loco. Il campione dovrà essere selezionato dall'organismo di certificazione dopo la verifica presso il soggetto coordinatore e tenendo conto della valutazione del rischio delle aziende e di una selezione casuale, che riguarda almeno il 25 % del campione. Per la quota restante i sansifici oggetto di verifica ispettiva devono essere diversi da quelle visitati l'anno precedente. Dovranno essere verificati i frantoi entranti nel gruppo nell'anno di riferimento, con il medesimo principio di campionamento, nonché quelli oggetto di Non Conformità nel corso dell'anno precedente. L'organismo di certificazione inoltre deve valutare l'efficacia del sistema di controllo interno, con l'obiettivo ultimo di determinare se ciascun operatore rispetti o meno i requisiti.

Fasi di trasformazione (spremitura, raffinazione, recupero e rigenerazione di oli usati, produzione di biocombustibili)

La verifica dovrà prevedere il sopralluogo presso tutti gli impianti dove sono svolte le diverse attività e una verifica documentale su un campione stabilito in base alla valutazione del rischio. Nel caso di co-processing le verifiche verranno svolte tenendo conto di quanto previsto nel Regolamento di cui all'articolo 28, paragrafo 5, della direttiva (UE) 2018/2001.

Attività di stoccaggio e commercializzazione

Nel caso degli operatori di cui all'articolo 2, comma 3, lettera a), capoverso ii) e lettera b), capoverso ii), il certificato di conformità dell'azienda deve riportare, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, lettera d), almeno le macrocategorie oggetto di commercio: materie prime coltivate, oli vegetali, rifiuti, sottoprodotti, prodotti intermedi, biocarburanti, bioliquidi, biogas e biometano.

Durante la verifica periodica di sorveglianza presso i depositi dovrà essere presente merce di almeno una macrocategoria. I depositi devono essere oggetto di verifica documentale specifica sulla corretta applicazione del sistema di equilibrio di massa, nonché di un sopralluogo da prevedere in ogni verifica, quest'ultimo da effettuare su un campione pari alla radice quadrata del totale.

Parte C - Produzione di biogas in impianto di digestione anaerobica

Singola certificazione

L'organismo di certificazione verifica che i quantitativi di biomassa indicati nelle dichiarazioni di sostenibilità in termini di tipologia, quantitativi (in termini assoluti e percentuali, in caso di codigestione) e luogo di provenienza siano effettivamente quelli utilizzati nell'impianto, come riscontrabile dalla documentazione disponibile presso il gestore dell'impianto, di cui all'articolo 11 comma 4.

Nel caso di utilizzo di colture intermedie si applicano le disposizioni di cui alla Parte A

Certificazioni di gruppo ai sensi dell'articolo 14, comma 7

In caso di certificazione di gruppo le verifiche devono essere effettuate sul soggetto che coordina il gruppo e su un campione rappresentativo di operatori economici che conferiscono materie prime allo stesso.

La verifica dovrà prevedere la verifica documentale e in loco della sostenibilità presso il coordinatore, nonché la verifica su un campione costituito da un numero pari alla radice quadrata del totale dei produttori, anche di materie prime differenti, identificati come operatori economici. Il campione dovrà essere selezionato dall'organismo di certificazione dopo la verifica presso il soggetto coordinatore e tenendo conto della valutazione del rischio delle aziende e di una selezione casuale, che riguarda almeno il 25 % del campione. Per la quota restante le imprese agricole oggetto di verifica ispettiva devono essere diverse da quelle visitate l'anno precedente. Il campione dovrà essere selezionato dopo la verifica presso il coordinatore. Dovranno essere verificate anche le imprese entranti nel gruppo nell'anno di riferimento, con il medesimo principio di campionamento, nonché quelle oggetto di Non Conformità nel corso dell'anno precedente. L'organismo di certificazione, durante le verifiche presso il coordinatore del gruppo, deve accertare che i quantitativi di biomassa indicati nelle dichiarazioni di sostenibilità in termini di tipologia, quantitativi (in termini assoluti e percentuali, in caso di codigestione) e luogo di provenienza siano effettivamente quelli utilizzati nell'impianto, come deducibile dalla documentazione disponibile presso il gestore dell'impianto.

Parte D - Rapporti di verifica ispettiva

A seguito delle verifiche ispettive devono essere redatti rapporti che devono contenere almeno le seguenti informazioni:

Per quanto riguarda l'operatore economico:

- (a) Anagrafica del titolare del certificato di conformità (ragione sociale, indirizzo, stato, codice identificativo, ecc.);
- (b) Ambito di applicazione della certificazione;
- (c) Elenco dei soggetti con i quale il titolare della certificazione ha accordi contrattuali e membri del gruppo;
- (d) Coordinate di longitudine e latitudine (per aziende agricole e piantagioni certificate come soggetti singoli);
- (e) Stima della quantità di materiale sostenibile raccogliibile annualmente (per le catene di approvvigionamento agricole e forestali);
- (f) Stima della quantità di materiale sostenibile raccogliibile annualmente (per i punti di raccolta dei rifiuti e dei residui);
- (g) Elenco dei siti che rientrano nell'ambito della certificazione (nome e indirizzo)
- (h) Materiali in entrata/uscita (fisicamente) trattati dai siti certificati: le classificazioni devono essere conformi ai requisiti di cui all'allegato IX della direttiva (UE) 2018/2001;
- (i) Stima della quantità di materiali in entrata sostenibili utilizzati all'anno (solo produttori del prodotto finale);
- (j) Stima della quantità del prodotto finale sostenibile ottenibile all'anno (solo produttori del prodotto finale)

Per quanto riguarda l'organismo di certificazione:

- (a) recapiti (nome e indirizzo) e logo;
- (b) composizione della squadra incaricata del controllo;
- (c) organismo di accreditamento, ambito di applicazione e data dell'accREDITAMENTO

Per quanto riguarda il processo di controllo:

- (a) data del controllo;
- (b) itinerario e durata del controllo (suddivisi per durata trascorsa in loco e a distanza, se pertinente);
- (c) siti controllati;

- (d) Tutte le informazioni necessarie alla determinazione del rischio associato, calcolato in accordo con il RT-31, valutato annualmente;
- (e) certificazione di altri sistemi volontari o norme;
- (f) tipo di dati sui gas a effetto serra (valori standard, NUTS2 o valori reali, comprese informazioni sull'applicazione dei fattori di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra);
- (g) Evidenza delle valutazioni condotte per la qualifica degli operatori economici sulla base di quanto prescritto dalle norme UNI/TS 11429eUNI TS11567 e ss.mm.ii.;
- (h) Evidenza della correttezza del metodo di calcolo adottato e dei risultati ottenuti;
- (i) Evidenza di aver condotto almeno un sistema di equilibrio di massa ed una prova di rintracciabilità secondo quanto prescritto dall'articolo 12 del decreto che istituisce il sistema nazionale di certificazione dei biocombustibili;
- (m) Non Conformità emesse e loro classificazione.

Gli organismi di certificazione sono tenuti a mettere a disposizione in ogni momento tutti i dati che concorrono all'elaborazione di tali rapporti all'organismo unico di accreditamento nonché al Comitato biocarburanti.

ALLEGATO 3

Dichiarazione sulle Informazioni ambientali (da allegare ai modelli di cui all'Allegato 1)

PARTE A - Piani di monitoraggio

In caso di utilizzo di residui/ rifiuti provenienti da terreni agricoli, l'operatore economico redige un piano di monitoraggio, secondo le apposite linee guida redatte da ISPRA, approvate dal decreto direttoriale MASE del 22 febbraio 2023 e disponibili sul sito:

[Normativa e circolari di riferimento sulla sostenibilità dei biocarburanti e bioliquidi | Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica \(mase.gov.it\)](#)

Tale piano di monitoraggio può contenere altresì pratiche di gestione dello stesso, al fine di contrastare una perdita del carbonio del suolo o un peggioramento della qualità dello stesso in seguito all'utilizzo dei residui/rifiuti per usi energetici. Tra le possibili pratiche di gestione rientrano quelle di cui all'Allegato VI del Regolamento d'Esecuzione (UE) 2022/996.

PARTE B- Documentazione da fornire in caso di produzione da colture intermedie

L'operatore economico che intende avvalersi di colture intermedie deve dare evidenza sia delle colture principali utilizzate, registrate come tali ai sensi del Regolamento 2017/2393 e ss.mm.ii., sia di quelle intermedie annotate sul quaderno di campagna, inserendole nella seguente tabella:

Rese	Tonnss/ha
a. resa media della coltura principale degli ultimi tre anni antecedenti all'anno di riferimento	
b. resa media della coltura intermedia degli ultimi tre anni antecedenti all'anno di riferimento	
c. resa della coltura principale nell'anno di riferimento e successivi	
d. resa della coltura intermedia nell'anno di riferimento e successivi	
e. differenza % tra resa di cui alla lettera c) e quella di cui alla lettera a)	
f. incremento di resa della coltura intermedia di cui alla lettera d) rispetto a quella di cui alla lettera b)*	
g. incremento di resa di cui alla lettera f) scorporato dall'eventuale eccedenza del 10%	

*L'incremento di resa può essere destinato a fini energetici senza essere conteggiato nel tetto previsto dall'art.40 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n.199, a patto che si verifichi alla lettera e) un decremento di resa <10%. In caso contrario, la parte eccedente il 10% sarà conteggiata all'interno del computo delle biomasse destinabili a fini energetici non soggette al tetto previsto.

Es. Anno di riferimento: 2021

Resa coltura principale 2018-2020: 1000 tonn/ha

Resa coltura secondaria 2018-2020: 200 tonn/ha

Resa coltura secondaria nel 2021: 600 tonn

Caso a: Resa coltura principale nel 2021: 980 tonn

Biomassa utilizzabile per fini energetici senza essere conteggiata nel cap: 400 tonn (decremento <10%)

Caso b: Resa coltura principale nel 2021: 600 tonn

Decremento resa principale: 40%; in particolare ci sono 300 tonn eccedenti il decremento ammesso del 10%

In questo caso la biomassa utilizzabile per fini energetici senza essere conteggiata nel cap sarà pari a 100 tonn (400-300)